

Agrisolet

Quotidiano del settore agroalimentare

07 Giu
2018

SEGNALIBRO ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

STAMPA | p

MERCATI

Fao: il rialzo del latte traina le quotazioni globali delle commodity agricole

A.R.

L'indice mensile è cresciuto a maggio dell'1,2% trascinato dai prodotti lattiero-caseari (+5,5%), in recupero anche il frumento. Rivista al rialzo la produzione cerealicola 2018

Continua il recupero delle quotazioni dei prodotti lattiero-caseari dopo l'annus horribilis soprattutto del latte europeo nelle prime campagna senza quote produttive. L'ultima conferma arriva dal rapporto Fao del 7 giugno. In generale, i prezzi delle materie prime agricole alimentari a livello mondiale sono aumentati a maggio, con i **prezzi del latte cresciuti in modo significativo**. L'indice

dei prezzi alimentari della Fao – che misura le variazioni mensili dei prezzi di cinque principali materie prime alimentari sui mercati internazionali – ha raggiunto una media 176,2 punti durante il mese, in rialzo dell'1,2% rispetto ad aprile.





dipeso anche – spiega il rapporto – dall'aumento delle quotazioni dei principali cereali, mentre lo scorso mese è stato caratterizzato dall'indebolimento di quelli dello zucchero e degli oli vegetali. In particolare l'indice dei prezzi dei prodotti lattiero-caseari è aumentato del 5,5% a maggio, una media dell'11,5% superiore rispetto al valore dell'anno precedente. Un'offerta rigida da parte della **Nuova Zelanda, il principale esportatore**, è alla base di gran parte della rigidità dei mercati negli ultimi mesi.

L'indice dei prezzi cerealicoli è salito del 2,4% rispetto al mese di aprile, segnando un aumento del 17% e raggiungendo il livello più alto da gennaio 2015. I valori del grano sono aumentati in gran parte a causa delle preoccupazioni sulle prospettive di produzione in alcuni dei principali paesi esportatori, mentre le deteriorate prospettive in Sud America hanno fatto salire i prezzi dei cereali secondari. Anche i prezzi internazionali del riso sono rimasti saldi, sostenuti da acquisti considerevoli da parte degli acquirenti del Sud-est asiatico.

L'indice dei prezzi degli oli vegetali è diminuito del 2,6%, il più alto rallentamento in 27 mesi. I prezzi dell'olio di palma, di quello di soia e di quello di girasole sono tutti diminuiti, in parte a causa di grandi scorte globali.

L'indice dei prezzi della carne è sceso marginalmente, mentre l'indice dei prezzi dello zucchero ha registrato il sesto calo mensile consecutivo, scendendo dello 0,5% da aprile e riflettendo le condizioni favorevoli dei raccolti nelle principali aree di produzione brasiliane, il più grande produttore ed esportatore di zucchero al mondo.

Riviste al rialzo le stime sulla produzione di cereali

Nell'ultimo Bollettino Fao sull'offerta e la domanda mondiale di cereali (Cereal Supply and Demand Brief), pubblicato contestualmente al report sui prezzi agricoli, l'Agenzia Onu ha aumentato le sue previsioni per la produzione cerealicola mondiale nel 2018 portandole a **2.610 milioni di tonnellate**, che se confermate rappresenterebbero un calo dell'1,5% annuo dall'alto livello dello scorso anno.

La produzione mondiale di frumento è stimata ora a 754,1 milioni di tonnellate, in aumento rispetto alle previsioni del mese scorso a causa di migliori prospettive in diversi dei principali paesi produttori, prevedendo la produzione di cereali a 1.345 milioni di tonnellate, un calo del 3,2% rispetto al livello dell'anno scorso dovuto in parte agli spostamenti degli agricoltori verso colture più redditizie e al clima secco in alcuni paesi.



l'aumento che riflette principalmente le migliori prospettive in India.

Consumi e scambi record

Il nuovo rapporto conferma la previsione sull'utilizzo dei cereali e sul commercio, che il prossimo anno dovrebbero raggiungere un livello record nel prossimo anno. Le previsioni per **le scorte di cereali globali** alla fine delle stagioni produttive 2019 sono aumentate del 5% dall'ultimo rapporto, raggiungendo 772 milioni di tonnellate, con la maggior parte della revisione che riflette un aggiustamento al rialzo delle stime storiche delle scorte di granturco cinese. Tuttavia, nonostante l'aumento mensile, le scorte mondiali di cereali sarebbero ancora scese del 5,4% dal loro livello di apertura. Le nuove stime indicano uno “stock-to-use-ratio” (il rapporto tra gli stock finali e le utilizzazioni interne) di cereali relativamente alto del 28,5%, sebbene in lieve calo rispetto alla stagione 2017-18.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRELATI

03 Maggio 2018

Cereali, in calo raccolti mondiali e stock ma l'offerta resta vicina ai massimi storici

09 Maggio 2018

Fao: è ora di riscrivere le regole sul commercio globale delle commodity agricole

26 Aprile 2018

Fao: così l'etichetta d'origine sugli alimenti promuove lo sviluppo agricolo a livello globale